

## Ex Ospedale psichiatrico San Benedetto

*L'Archivio sonoro del San Benedetto: un'indagine sul paesaggio sonoro e sulle emergenze acustiche che caratterizzano l'organizzazione spaziale dell'ex ospedale psichiatrico di Pesaro.*

LEMS Laboratorio Elettronico per la Musica Sperimentale del Conservatorio Rossini. RegISTRAZIONI sul campo, elaborazioni e sonorizzazioni applicate a cura di Thomas Spada e Tommaso Vecchiarelli, con la collaborazione di Angelo Ciavarella e Rossano Capriotti - Corso di Laurea in Musica e Nuove Tecnologie; ideazione e coordinamento: David Monacchi, nell'ambito del progetto ex Ospedale Psichiatrico San Benedetto, curato dal Collettivo Quatermass-x. Elaborazione elettronica di Thomas Spada (2008).

Il suono di un luogo è denso di memoria! Come ascoltarlo, come fissarlo nel tempo, come poterlo ridurre e metterlo a disposizione del pubblico?

Queste considerazioni costituiscono la sostanza della ricerca espressiva alla base di questo lavoro.

Per la sua creazione sono state necessarie diverse fasi di ricerca sul campo (per acquisire il materiale sonoro) e di elaborazione del materiale sonoro (per renderlo usufruibile).

Si è scelto per prima cosa di compiere un'indagine sul paesaggio sonoro e sulle emergenze acustiche proprie del luogo: i suoni della città che entrano e risuonano negli ambienti abbandonati dell'ex ospedale psichiatrico, i suoni casuali o intenzionali del visitatore, oltre a quei suoni caratterizzati in grado di evocare frammenti di memoria di un luogo che nel tempo ha conosciuto così differenti funzioni. Sul pavimento dell'*Ex Ospedale Psichiatrico di Pesaro* il rumore dei passi risuona in uno spazio vuoto - apparentemente generico - ma in realtà fortemente caratterizzato perché conforme alle linee architettoniche tipiche di un istituzione totale. Quindi **il suono lì dentro non sarà mai neutro**. Dopo decenni di progressivo abbandono l'odore e la luce sono gli stessi, gli orologi sono ancora immobili. Il suono, fenomeno fisico intrinsecamente legato al tempo, è stato uno straordinario mezzo per l'ascolto di quelle impressioni sottili rimaste intrappolate nel riverbero dei corridoi e delle celle decrepite.

Tutto il materiale di base è stato accuratamente registrato sul campo con tecniche microfoniche specifiche per la ripresa degli ambienti e per l'isolamento di sorgenti acustiche minimali.

La scelta, l'ottimizzazione e l'elaborazione dei materiali sonori è stata operata attraverso i criteri dell'ecologia acustica, per mantenere la massima trasparenza e consequenzialità nel trattamento del suono ambientale, cercando principalmente una restituzione 'documentale' del suono del luogo. ( **Eugenio Giordani, Roberto Vecchiarelli, David Monacchi**)